

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.g. 7 marzo 2019 - n. 3063

Avviso di attivazione dell'iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia 2019» per il sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITÀ
E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011, «Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità», e in particolare l'art. 11 che prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità, e che le proposte possano essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle Associazioni e Movimenti per le Pari opportunità (art. 9) o al Centro Risorse regionale per l'integrazione delle Donne nella vita economica e sociale (art. 10);

Vista la d.g.r. n.1331 del 4 marzo 2019, «Approvazione dell'iniziativa «progettare la parità in Lombardia - 2019» in attuazione del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» destinata a:

- soggetti iscritti all'Albo regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità (di cui all'art. 9, l.r. 8/2011) nell'anno 2019 che, per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo, non perseguono fini di lucro;
- enti locali territoriali che aderiscono alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10, l.r. 8/2011);

Visto il documento «*Criteri per la presentazione dei progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne*» di cui all'allegato A) nel quale sono indicate le modalità di partecipazione e valutazione delle domande nonché le spese ammissibili, le procedure per l'assegnazione delle risorse e l'Allegato A1) 'Scheda informativa', che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti la domanda di contributo, allegato B) e il modello B1), «Scheda del progetto», che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, che contengono le indicazioni necessarie alla descrizione delle caratteristiche, delle azioni e del partenariato relativi al progetto sul quale si può richiedere il contributo previsto dall'iniziativa regionale;

Visto il modello denominato «Atto di accettazione del contributo», allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene il testo delle dichiarazioni e degli impegni che i/le legali rappresentanti dei soggetti beneficiari del contributo dovranno sottoscrivere dopo la pubblicazione delle graduatorie;

Visto l'allegato D) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le linee guida per la gestione del monitoraggio regionale e per la rendicontazione dei progetti finanziati, compresa la modulistica ad esso allegata per i monitoraggi intermedio e finale, per la relazione finale e per la rendicontazione finanziaria dei progetti, così composta:

- Allegato D1) Scheda di monitoraggio intermedio delle azioni
- Allegato D2) Richiesta saldo
- Allegato D3) Rendicontazione economico-finanziaria
- Allegato D4) Rendicontazione economico-finanziaria spese valorizzate di cofinanziamento
- Allegato D5) Scheda relazione finale
- Allegato D6) Timesheet
- Allegato D7) Relazione d'attività consulente

Preso atto che le risorse finanziarie da destinare all'iniziativa sopra riferita ammontano a complessivi € 300.000,00 a valere sul bilancio 2019 e 2020 e che graveranno sui seguenti capitoli:

- cap. n. 7776 (amministrazioni pubbliche locali) per € 75.000,00 sul 2019 e € 75.000,00 sul 2020;
- cap. n. 7777 (istituzioni sociali private) per € 75.000,00 sul 2019 e € 75.000,00 sul 2020;

Vista la comunicazione del 6 marzo 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica pre-

ventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale della Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale e, in particolare:

- la d.g.r. 4 aprile 2018, n. 4 «Il Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;
- la d.g.r. 17 maggio 2018, n. 5 «Il Provvedimento organizzativo 2018» con la quale la dott.ssa Claudia Moneta è stata nominata direttore generale della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

DECRETA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato A) «Criteri per la presentazione delle domande di contributo» nel quale sono indicate le spese ammissibili, le modalità di valutazione delle domande e le procedure di assegnazione dei contributi relative all'iniziativa regionale «Progettare la Parità in Lombardia - 2019» e l'allegato A1) la 'Scheda informativa';

2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato B) - modello «Domanda di contributo» e il modello B1) - Scheda del progetto, che contengono le indicazioni necessarie alla descrizione delle caratteristiche, delle azioni e del partenariato relativi al progetto sul quale si può richiedere il contributo previsto dall'iniziativa regionale;

3. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato C) - Modello «Atto di accettazione del contributo», che contiene il testo delle dichiarazioni e degli impegni da sottoscrivere, a cura delle/dei legali rappresentanti dei soggetti beneficiari del contributo, dopo la pubblicazione delle graduatorie;

4. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato D), contenente le linee guida per la gestione del monitoraggio regionale e per la rendicontazione dei progetti beneficiari di contributo, compresa la modulistica ad esso allegata e così composta:

- Allegato D1) Scheda di monitoraggio intermedio delle azioni
- Allegato D2) Richiesta saldo
- Allegato D3) Rendicontazione economico-finanziaria
- Allegato D4) Rendicontazione economico-finanziaria spese valorizzate di cofinanziamento
- Allegato D5) Scheda relazione finale
- Allegato D6) Timesheet
- Allegato D7) Relazione d'attività consulente

5. di dare atto che le risorse finanziarie stanziare per l'attuazione dell'iniziativa ammontano a complessivi € 300.000,00 a valere sul bilancio 2019 e 2020 e che graveranno sui seguenti capitoli:

1. cap. n. 7776 (Amministrazioni pubbliche locali) per € 75.000,00 sul 2019 e € 75.000,00 sul 2020;
2. cap. n. 7777 (Istituzioni sociali privati) per € 75.000,00 sul 2019 e € 75.000,00 sul 2020;
6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale della Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il direttore generale
Claudia Moneta

Allegato A)

PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2019
*Criteria per la presentazione dei progetti per la promozione delle pari opportunità
in attuazione del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità
e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne*

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Soggetti beneficiari
- A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Progetti finanziabili
- B.2 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
 - C.1a Modalità di presentazione della domanda*
- C.2 Istruttoria
 - C.2a Modalità e tempi del processo*
 - C.2b Durata dei progetti*
 - C.2c Verifica dell'ammissibilità delle domande*
 - C.2d Valutazione delle domande*
- C.3 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.3a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*
 - C.3b Caratteristiche della fase di rendicontazione*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Monitoraggio dei risultati
- D.4 Responsabile del procedimento
- D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti (vedi allegato A1)
- D.6 Diritto di accesso agli atti
- D.7 Riepilogo date e termini temporali

Allegato A1: Scheda informativa tipo

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011, "Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità", all'art. 11 prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità e che le proposte possono essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art. 9) o aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10).

L'obiettivo della Regione Lombardia, in attuazione del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» (d.c.r. n. 894 del 10/11/2015), è quello di sostenere e promuovere le pari opportunità tra donne e uomini in tutti i settori della vita economica e sociale, anche al fine di diffondere una cultura del rispetto atta a prevenire la violenza nei confronti delle donne.

La Regione intende altresì rendere visibile e valorizzare l'azione dei soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (l.r. 8/2011, art. 9) e degli enti locali territoriali che aderiscono alle Reti regionali dei Centri Risorse Locali di Parità (l.r. 8/2011, art. 10). A tal fine la Regione Lombardia promuove e sostiene iniziative progettuali in grado di sviluppare interventi locali di informazione, formazione, sensibilizzazione e attivazione di servizi finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto.

La presente iniziativa è in continuità con i programmi e i provvedimenti già messi in atto in attuazione della legge regionale n. 11/2012 e del *Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne approvato con DCR 894 del 10/11/2015*, quali:

- L'attivazione delle Reti Territoriali Interistituzionali anti violenza per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno alle vittime di violenza;
- L'approvazione con d.g.r. n. 446 del 3/12/2015 il protocollo in ordine alle modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e il CONI regionale per la realizzazione di iniziative che contribuiscano a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne;
- L'attivazione della Rete delle rappresentanze consolari dei paesi esteri al fine di fornire alle donne immigrate vittime di violenza informazioni adeguate e tempestive.

A.2 Soggetti beneficiari

I soggetti che possono presentare la domanda di contributo in qualità di capofila sono:

- soggetti iscritti all'Albo regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità (di cui all'art. 9, l.r. 8/2011) nell'anno 2019 che, per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo, non perseguono fini di lucro;
- enti locali territoriali che aderiscono alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10, l.r. 8/2011).

A.3 Dotazione finanziaria

Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € 300.000,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo regionale assegnato ai progetti ammessi non potrà superare il 50% del budget complessivo di progetto. Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'attività di valutazione.

Il contributo regionale non potrà comunque superare la somma di € 15.000 per progetto.

Il soggetto beneficiario del contributo dovrà garantire un cofinanziamento minimo pari al 50% del budget complessivo di progetto con risorse proprie e/o con la valorizzazione delle spese ammissibili (v. punto B.2 del presente allegato).

B.1 Progetti finanziabili

Al fine di attuare e sviluppare gli obiettivi citati al punto A.1, in coerenza con quanto previsto dal Piano quadriennale regionale anti violenza e alla luce dei bisogni emersi sul territorio, i progetti dovranno essere finalizzati alla promozione di servizi e allo sviluppo di attività volte a sostenere le pari opportunità fra donne e uomini e il contrasto agli stereotipi di genere, anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne.

I progetti dovranno riguardare le seguenti tematiche finalizzate a promuovere:

- **La decostruzione di stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne**, delle ragazze e delle bambine nei molteplici contesti di vita, con particolare riferimento all'ambito dell'orientamento scolastico/professionale, alla partecipazione delle donne alla vita economica e pubblica e ai temi della salute.
I progetti potranno essere rivolti a bambine/i, a ragazze/i, alle famiglie, al personale educativo e docente; dovranno essere finalizzati a definire e sperimentare percorsi educativi e formativi in diversi contesti a partire dagli asili nido, alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, alle agenzie educative extrascolastiche, agli oratori, agli istituti di formazione professionale e alle università.
- **Lo sport "per tutte" attraverso azioni volte a rimuovere le barriere culturali e gli stereotipi** che impediscono o limitano la visibilità e la partecipazione delle bambine, delle ragazze e delle donne a tutte le discipline sportive.
I progetti potranno essere rivolti a bambine/i, a ragazze/i, alle famiglie, alle federazioni sportive regionali, alle discipline sportive associate, agli Enti di promozione sportiva, alle associazioni dilettantistiche e a tutti gli enti di federazioni aderenti al CONI;
- **La cultura delle pari opportunità attraverso la realizzazione di iniziative di divulgazione e/o campagne informative**, finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne.
Le iniziative possono essere mirate a decostruire gli stereotipi sessisti nella comunicazione, compresa la pubblicità, al fine di evitare l'uso di linguaggio e immagini sessiste.

B.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dal soggetto capofila o dai soggetti partner e sono riconoscibili dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo sino alla conclusione delle azioni progettuali.

Le spese ammissibili devono essere strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto ed essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- **Coordinamento delle azioni progettuali (max. 15% del contributo regionale)**
I soggetti capofila di progetto possono destinare risorse nella misura massima del 15% del contributo regionale per spese connesse ad attività e servizi di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti presentati.
È ammissibile l'affidamento di tale attività, entro la misura massima sopra definita, alle proprie società/i da parte dei soggetti del terzo settore o uno dei partner di progetto.
- **Spese per servizi esterni e di consulenza**

Le spese per servizi di consulenza (ad es. tutoraggio, docenza, consulenza specialistica) sono ammissibili solo se strettamente connessi e coerenti con gli scopi del progetto. In questa categoria rientrano le prestazioni rese da professionisti/ste (ovvero da persone fisiche) o da soggetti privati qualificati.

Per i soggetti pubblici, il ricorso alle seguenti tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

- **Spese per prodotti e servizi di informazione e comunicazione**

Sono ammissibili spese per la comunicazione, l'informazione e la disseminazione dei servizi e dei risultati di progetto. Tali spese comprendono campagne informative, materiali divulgativi anche multimediali, conferenze, seminari, workshop.

Sono in ogni caso consentite spese di comunicazione che rispondano a finalità strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi obiettivi.

- **Noleggio o acquisto di attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali**

È ammesso l'acquisto e/o il noleggio di attrezzature, strumentazioni, prodotti - anche software - e spese sostenute per l'acquisto di materiali strettamente funzionali alla realizzazione delle azioni /prodotti previsti dal progetto quali ad esempio: cartoleria, materiali per la realizzazione di laboratori, fino ad un massimo del 25% del contributo regionale richiesto.

- **Spese per l'affitto di locali / spazi funzionali allo svolgimento delle attività**

Le spese per l'affitto di locali e spazi sono ammesse per il solo periodo in cui i locali sono utilizzati per la stretta realizzazione delle azioni di progetto e solo nel caso che tali locali non possano essere messi a disposizione dall'ente capofila e/o partner di progetto o non siano già in uso agli stessi. Tale voce di spesa non può superare complessivamente il 25% del contributo regionale richiesto.

Sono ammissibili **esclusivamente quali quote di co-finanziamento in valorizzazione** voci di spesa relative a:

- **Spese per il personale dipendente e/o volontario**

Sono ammissibili prestazioni da parte del personale dipendente di enti pubblici o dei soggetti partner e personale volontario.

Il valore della prestazione deve essere indicato all'interno del budget di progetto e rendicontato tenendo conto del tempo di lavoro effettivamente prestato e del costo orario conformemente alla remunerazione prevista per ciascun soggetto coinvolto nelle attività progettuali.

- **Spese generali e di gestione**

Spese generali e di gestione quali affitto di locali già in uso agli enti capofila e/o partner di progetto e relative utenze.

Modalità di calcolo per la valorizzazione del volontariato

I/le volontari/e **non possono essere retribuiti/e** per l'attività svolta. Pertanto le prestazioni rese dalle/dai volontari/e non costituiscono un costo, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.

La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali o dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

Alle/ai volontari/e potranno essere rimborsate inoltre dall'associazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute, nell'ambito del progetto, entro limiti precedentemente stabiliti all'interno della definizione del budget di progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I progetti possono essere presentati solo in forma di partenariato che preveda obbligatoriamente la presenza sia di soggetti pubblici, sia di soggetti privati, non inferiore a tre.

Il partenariato deve essere regolato da un accordo, parte integrante della Scheda tecnica di presentazione del progetto (Punto 5 dell'allegato B - Mod. B1).

I partner devono designare un soggetto capofila (Art.1 dell'accordo di partenariato di cui al punto 5 dell'allegato B - Mod. B/1. **Si intende per "soggetto capofila"** il soggetto che si assume la responsabilità del progetto, presenta e sottoscrive la domanda di contributo, l'accettazione di contributo e mantiene i rapporti con la Regione Lombardia.

Se la domanda di contributo è presentata da un ente locale territoriale, in qualità di capofila, lo stesso deve allegare l'atto amministrativo di approvazione del progetto, che deve contenere l'indicazione della persona incaricata di sottoscrivere gli atti successivi.

Gli enti locali territoriali e gli enti pubblici che partecipano al progetto in qualità di partner, aderiscono attraverso le procedure previste dai rispettivi regolamenti.

I soggetti beneficiari di cui al punto A.2 possono presentare una sola domanda di contributo in qualità di capofila. Gli stessi soggetti possono partecipare in qualità di partner a più progetti.

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente sull'apposita modulistica: allegato B) (Domanda di contributo), che dovrà essere sottoscritta dal/la legale rappresentante del soggetto capofila. Parte integrante della domanda di contributo è la Scheda progetto (Modello B1), che dovrà essere compilata in ognuna delle sue parti e contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie a valutare l'effettiva fattibilità e realizzabilità delle azioni di progetto nei tempi indicati.

C.1a Modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo (allegato B) può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il termine per la presentazione della domanda è fissato al **31 maggio 2019**.

La domanda di contributo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila, unitamente alla scheda progetto (Modello B1) e agli allegati obbligatori previsti, debitamente compilati e sottoscritti, debbono essere inviati esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione dalla Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'artt. 16 e 27 bis, dell'allegato B del d.p.r. n. 642/1972.

C.2 Istruttoria

C.2a Modalità e tempi del processo

- **Entro il 31 maggio 2019:** presentazione delle domande di contributo e dei progetti.
- **Entro il 31 luglio 2019:** approvazione della relativa graduatoria.
- **Entro il 15 settembre 2019:** sottoscrizione dell' "Atto di accettazione del contributo".
- **Entro il 30 settembre 2019:** erogazione della prima quota del contributo concesso.

C.2b Durata dei progetti

I progetti dovranno concludersi **entro 12 mesi** dall'approvazione della graduatoria e comunque entro il **31 luglio 2020**.

C.2c Verifica dell'ammissibilità delle domande

Non saranno ammesse alla valutazione le domande di contributo:

- a. presentate oltre il termine previsto dal presente decreto;
- b. presentate al di fuori delle modalità previste al precedente paragrafo C.1;
- c. prive della firma del/la legale rappresentate del soggetto capofila;
- d. presentate su modulistica diversa da quella espressamente prevista o contenente errori e/o omissioni sostanziali nella compilazione tali da non permettere una corretta valutazione;
- e. presentate da soggetti che non risultino iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità nell'anno 2018 o da enti locali territoriali non aderenti alla Rete regionale dei Centri risorse locali di parità;
- f. presentate da un raggruppamento di soggetti inferiore a tre nel quale non siano presenti almeno un soggetto pubblico e un soggetto privato e che abbiano presentato un accordo di partenariato non debitamente sottoscritto dai partner;
- g. prive dell'atto amministrativo di approvazione del progetto da parte dell'Ente locale territoriale in qualità di capofila;
- h. prive dell'atto amministrativo di adesione del progetto da parte dell'Ente locale territoriale o dell'Ente pubblico in qualità di partner.

Inoltre non saranno ammessi i progetti che:

1. si configurino come attività commerciali;
2. prevedano la partecipazione ai costi da parte dell'utenza;
3. abbiano già ottenuto contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore per le medesime azioni o prodotti previsti dal progetto;
4. risultino privi delle indicazioni delle fonti e dell'entità di finanziamento atte a coprire la quota del 50% di cofinanziamento obbligatoria del progetto stesso;
5. sviluppino attività non riconducibili agli ambiti individuati nel bando;
6. prevedano l'affidamento ad unico soggetto di una quota superiore al 75% delle azioni progettuali o del budget complessivo del progetto;
7. siano promossi da organizzazioni che rappresentino categorie o forze sociali, produttive ed economiche, ovvero da ordini e collegi professionali, che siano chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il compimento di atti di auto-organizzazione, ovvero il finanziamento della propria struttura.

C.2d Valutazione delle domande

Al fine della valutazione di merito, la Direzione generale competente istituirà una nucleo valutazione interdirezionale, che esaminerà i progetti ammessi alla valutazione sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dalla Direzione competente, attribuendo agli stessi un punteggio **sino a un massimo di 160 punti**.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri, come da griglia di valutazione sotto riportata:

- Criteri sezione A): Progetto (punteggio massimo assegnabile 90 punti);

Serie Ordinaria n. 11 - Giovedì 14 marzo 2019

- Criteri sezione B): Fattibilità tecnico-finanziaria (punteggio massimo assegnato 40 punti);
- Criteri sezione C): Partenariato (punteggio massimo assegnato 30 punti).

Per accedere al contributo i progetti dovranno ottenere un punteggio **minimo di 90 punti**.

Le graduatorie saranno formulate sulla base del punteggio complessivamente ottenuto da ciascun progetto nelle sezioni A), B) e C) della griglia di valutazione di seguito riportata.

È compito del nucleo di valutazione redigere il verbale delle valutazioni effettuate.

I progetti saranno finanziabili fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora fossero disponibili ulteriori risorse, la Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ulteriori progetti valutati positivamente (che hanno ottenuto un punteggio di almeno 90/160) ma che non sono stati in prima battuta ammessi al contributo per esaurimento delle risorse.

| CRITERI DI VALUTAZIONE | PUNTEGGIO |
|--|-----------------|
| A) PROGETTO | |
| A.1 Chiarezza della descrizione del contesto territoriale in riferimento al problema/bisogno individuato sulla base di dati da fonti attendibili | Fino a punti 20 |
| A.2 Qualità e completezza nella descrizione delle attività progettuali e degli obiettivi specifici individuati | Fino a punti 20 |
| A.3 Coerenza delle gli obiettivi specifici individuati con le attività progettuali | Fino a punti 15 |
| A.4 Coerenza delle attività progettuali rispetto al target/destinatari/e di riferimento | Fino a punti 15 |
| A.5 Coerenza delle azioni con i risultati quali-quantitativi attesi | Fino a punti 10 |
| A.6 Misurabilità dei risultati quali-quantitativi attesi | Fino a punti 10 |
| Punteggio massimo linea A) Progetto (max. 90 punti) | |
| B) FATTIBILITÀ TECNICO-FINANZIARIA (COERENZA TRA AZIONI, PRODOTTI E COSTI DEL PROGETTO E DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA) | |
| B.1 Adeguatezza e sostenibilità del piano economico con le voci di spesa puntuali e articolate | Fino a punti 20 |
| B.2 Coerenza delle voci di spesa con le azioni e gli obiettivi del progetto | Fino a punti 20 |
| Punteggio massimo linea B) Fattibilità finanziaria (max. 40 punti) | |
| C) PARTENARIATO | |
| C.1 Esperienza, competenze e rappresentatività del partenariato in relazione alle attività/azioni progettuali di cui è responsabile | Fino a punti 15 |
| C.2 Numero di partner coinvolti (più di 5 incluso il capofila) | Fino a punti 15 |
| Punteggio massimo linea C) Partenariato (max. 30 punti) | |
| Punteggio massimo linee A) + B) + C) (max. 160 punti) | |
| Soglia minima per accedere al contributo: 90 punti | |
| PUNTEGGIO TOTALE | |

C.3 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.3a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- **50%** a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e della successiva sottoscrizione dell'atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari;
- **50%** alla conclusione del progetto, previa presentazione della relazione e della rendicontazione finale.

L'erogazione della **prima quota** del contributo concesso avverrà entro il **30 settembre 2019**.

L'erogazione del **saldo** avverrà **entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione**, previa verifica della stessa.

C.3b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le spese ammesse al contributo dovranno essere sostenute entro e non oltre il **31 luglio 2020**, data di conclusione dei progetti. *Non saranno ammesse al rimborso le fatture/note datate successivamente a tale termine.*

I beneficiari del contributo dovranno rendicontare tutte le spese previste dal bilancio del progetto, comprese quelle relative anche alla quota obbligatoria di cofinanziamento.

Le spese sostenute dovranno essere saldate entro il termine di presentazione della rendicontazione. **La rendicontazione** e la conseguente richiesta di saldo del contributo concesso dovrà essere presentata entro e non oltre il **15 ottobre 2020**.

I documenti contabili dovranno essere intestati al soggetto capofila o ad altro partner titolare dell'attività rendicontata così come indicato nella scheda progettuale e dovranno essere chiaramente riconducibili alle attività di progetto.

Non sarà accettata in nessun caso e in qualsiasi forma venga presentata documentazione riguardante qualsiasi forma di auto fatturazione;

A dimostrazione degli interventi realizzati, il soggetto capofila presenterà, unitamente alla richiesta di saldo (all. D2), la scheda della relazione finale (all. D5) che evidenzia, in coerenza con il progetto approvato, le spese sostenute, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate.

Alla scheda della relazione finale dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- all. D3 Rendicontazione finanziaria - Spese dirette;
- all. D4 Rendicontazione finanziaria - Spese valorizzate di co-finanziamento;
- copia conforme di affidamenti di incarichi professionali o consulenziali, contratti o convenzioni stipulate per l'attuazione del progetto (lettere di incarico/ordini di servizio relativi al personale interno);
- copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture, note di addebito ecc.);
- copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, contabili bancarie ecc.);
- i provvedimenti e i documenti ufficiali approvati nel corso del progetto;
- copia o esemplare di tutti i prodotti realizzati durante il progetto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il capofila si impegna a:

- sottoscrivere l'atto di accettazione del contributo regionale;
- rispettare le prescrizioni e gli impegni contenuti nel presente atto;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente atto, la documentazione e le informazioni richieste, assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Lombardia attenendosi all'utilizzo del marchio regionale nel rispetto delle linee guida per l'utilizzo dello stesso così come approvate dagli uffici regionali. **Tutti i materiali di comunicazione dovranno essere sottoposti preventivamente agli uffici regionali per autorizzazione alla loro pubblicazione.**

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo decade qualora venga accertata l'impossibilità di svolgere e completare il progetto approvato, oppure vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo era stato concesso.

Il contributo, inoltre, decade a seguito di formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, che dovrà essere inviato alla Regione Lombardia mediante le stesse modalità con cui è stata presentata la domanda.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di contributo, la Regione potrà riconoscere un contributo proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

Il decreto di decadenza dal contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

D.3 Monitoraggio dei risultati

La Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti l'efficacia dei progetti, nonché i risultati raggiunti sul territorio dalle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti ammessi al contributo, e renderà noti i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di soggetti beneficiari
(specificare tipologia dei soggetti beneficiari)
(specificare caratteristiche dei soggetti beneficiari)
2. Interventi attivati (specificare dettaglio di elementi)
3. Numero di soggetti (specificare tipologia di soggetti) formati (nel caso di azioni di formazione)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c) della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.4 Responsabile del procedimento

D.ssa Claudia Moneta
Direttore generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità
Regione Lombardia

D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it, nella sezione relativa alle politiche di Pari opportunità e nella sezione Bandi, <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.2810 - 4886 - 8436 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politiche_femminili@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei/delle cittadini/e, delle imprese, e degli enti locali, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa allegata (allegato A1).

D.6 Diritto di accesso agli atti

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Regione Lombardia - D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità
Unità Operativa Pari opportunità e Prevenzione e contrasto alla violenza di genere
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano
e-mail: politiche_femminili@regione.lombardia.it
02/6765.2810 - 4886 - 8436

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì h 9.30-12.30 e 14.15-16.30, venerdì h 9.30-12.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.7 Riepilogo date e termini temporali

- **Entro il 31 maggio 2019:** presentazione delle domande di contributo e dei progetti.
- **Entro il 31 luglio 2019:** valutazione delle domande di contributo e approvazione della relativa graduatoria.
- **Entro il 15 settembre 2019:** sottoscrizione e trasmissione dell'"Atto di accettazione del contributo".
- **Entro il 30 settembre 2019:** erogazione della prima quota del contributo concesso.
- **Entro il 31 luglio 2020:** termine attuazione progetti.
- **Entro il 15 ottobre 2020:** trasmissione della rendicontazione.
- **Entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione:** erogazione del saldo previa verifica.

Allegato A1

**SCHEMA INFORMATIVA TIPO
DA ALLEGARE AI DECRETI DI APPROVAZIONE DEI BANDI
FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI ***

| | |
|-----------------------------------|--|
| TITOLO | Approvazione dell'iniziativa "Progettare la parità in Lombardia - 2019" in attuazione del "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018" |
| DI COSA SI TRATTA | <p>La legge regionale n. 8/2011 all'art. 11 prevede che la Regione attivi iniziative per la promozione di politiche di pari opportunità. Le proposte possono essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art. 9) o aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10).</p> <p>L'obiettivo è sostenere la realizzazione di progetti per la promozione delle pari opportunità fra donne uomini e il contrasto agli stereotipi di genere anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne, attraverso il sostegno a iniziative progettuali in grado di sviluppare interventi locali di informazione, formazione, sensibilizzazione e attivazione di servizi finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto.</p> |
| TIPOLOGIA | Agevolazione |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | <p>Sono ammessi a presentare richieste di contributo i soggetti sotto elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soggetti iscritti all'<i>Albo regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità</i> (di cui all'art. 9, l.r. 8/2011) nell'anno 2017 che, per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo, non perseguono fini di lucro; • enti locali territoriali aderenti alla <i>Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità</i> (di cui all'art. 10, l.r. 8/2011) |
| RISORSE DISPONIBILI | Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria complessiva pari a € 300.000,00. |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | <p>Ogni progetto ammesso potrà ottenere un contributo regionale che non potrà superare il 50% del budget complessivo di progetto. Tale quota è calcolata sul totale delle <i>spese ammesse al contributo</i> regionale a seguito dell'attività di valutazione.</p> <p>Il contributo regionale non potrà comunque superare la somma di € 15.000,00 per progetto.</p> <p>Il soggetto beneficiario del contributo dovrà garantire un cofinanziamento minimo pari al 50% del budget complessivo di progetto, con risorse proprie e/o la valorizzazione delle spese ammissibili (v. punto B.2 dell'allegato A).</p> <p>Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e della successiva sottoscrizione dell'atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari; • 50% alla conclusione del progetto, previa presentazione della relazione e della rendicontazione finale di progetto. |
| DATA DI APERTURA | La domande di contributo e i progetti potranno essere presentati dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. |
| DATA DI CHIUSURA | La presentazione delle domande di contributo e dei progetti deve avvenire entro il 31 maggio 2019. |

| | |
|-------------------------|--|
| COME PARTECIPARE | La domanda di contributo, presentata su apposita modulistica (allegato B) e la scheda progetto (modello B1) parte integrante della domanda di contributo, sottoscritta dal/la legale rappresentante del soggetto capofila, devono essere inviate esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | <p>Al fine della valutazione di merito, la Direzione generale competente istituirà un nucleo di valutazione interdirezionale, che esaminerà i progetti ammessi alla valutazione sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dagli uffici tecnici della Direzione competente, attribuendo agli stessi un punteggio sino a un massimo di 160 punti.</p> <p>I punteggi saranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri, come da griglia di valutazione riportata nell'allegato A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri sezione A): progetto (punteggio massimo assegnabile 80 punti); • Criteri sezione B): fattibilità tecnico-finanziaria (punteggio massimo assegnato 40 punti); • Criteri sezione C): partenariato (punteggio massimo assegnato 40 punti); <p>Per accedere al contributo i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di 90 punti.</p> <p>I progetti saranno finanziabili fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Qualora fossero disponibili ulteriori risorse, la Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ulteriori progetti valutati positivamente (che hanno ottenuto un punteggio di almeno 90/180).</p> |
| INFORMAZIONI E CONTATTI | Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.2810 - 4886 - 8436 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politiche_femminili@regione.lombardia.it |

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Allegato B) Domanda di contributo

(su carta intestata del soggetto capofila)

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale
Politiche per la famiglia, Genitorialità
Pari opportunità

P.za Città di Lombardia, 1
20124 MILANO
PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: "Progettare la parità in Lombardia - 2019" - Domanda di contributo

Nell'ambito dell'iniziativa regionale "**Progettare la parità in Lombardia - 2019**",

(denominazione del soggetto), iscritta/o all'Albo regionale delle Associazioni e dei movimenti per le pari opportunità 2018 con il n. *(numero di iscrizione)*

l'ente locale territoriale *(denominazione)*, aderente alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità

CHIEDE

alla Regione Lombardia l'assegnazione di un contributo di € per sostenere il progetto denominato, di cui si allega la scheda del progetto (modello B1), approvata con atto amministrativo n. del ___/___/___ *(solo se il soggetto capofila è un ente locale)*, in cui sono indicate finalità, caratteristiche, modalità e tempi di attuazione, e contenente l'accordo di partenariato sottoscritto.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

.....
*(Nome, cognome e firma
del/la legale rappresentante)*

Data ___/___/___

Allegati:

- 1) Modello B1 - Scheda progetto parte integrante della domanda di contributo
- 2) Delibera di approvazione del progetto *(nel caso il capofila sia un ente locale territoriale)*
- 3) Copia del documento identificativo dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner di progetto

Modello B1 - Scheda progetto

SCHEDA PROGETTO

1. DATI DEL PROGETTO

| | |
|----------------------------------|--|
| 1.1 - TITOLO DEL PROGETTO | |
|----------------------------------|--|

1.2 DATI del CAPOFILA

| | |
|--|--|
| SOGGETTO CAPOFILA (denominazione) | |
| Codice fiscale | |
| Partita IVA | |
| Sede legale - indirizzo e n. civico | |
| CAP - comune - provincia | |
| Recapiti telefonici | |
| e-mail | |
| Posta elettronica certificata | |

| | |
|--|--|
| Cognome e nome del/la legale rappresentante del soggetto capofila | |
| Ruolo all'interno del Soggetto terzo settore/Ente locale | |
| N. d'iscrizione all'albo regionale dei movimenti e delle associazioni di pari opportunità 2019 | |
| Recapiti telefonici | |
| e-mail | |
| Posta elettronica certificata | |

| | |
|---|--|
| Cognome e nome del/la referente per il progetto | |
| Ruolo all'interno dell'associazione/comune | |
| Recapiti telefonici | |
| e-mail | |
| Posta elettronica certificata | |

| | |
|------------------------------------|--|
| RIFERIMENTI BANCARI | |
| c/c n. | |
| Intestato a | |
| Banca | |
| Sede banca - indirizzo e n. civico | |
| CAP - comune - provincia | |
| Codice IBAN | |

1.3 PARTENARIATO

Il progetto non può essere presentato da un numero inferiore a tre partner, compreso il soggetto capofila. Tutti i partner sotto elencati devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato (sezione 5 della scheda).

| Numero | Denominazione | Tipologia (ente pubblico, impresa, associazione ecc.) |
|--------|---------------|---|
| 1 | (Capofila) | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| ... | | |

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 - TEMATICHE PROGETTUALI

(indicare una sola tematica fra le tre elencate, quale tematica prevalente del progetto)

| | |
|---|---|
| ☐ | <p>1. La decostruzione di stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne, delle ragazze e delle bambine nei molteplici contesti di vita, con particolare riferimento all'ambito dell'orientamento scolastico/professionale, alla partecipazione delle donne alla vita economica e pubblica e ai temi della salute.</p> <p>I progetti potranno essere rivolti a bambine/i, a ragazze/i, alle famiglie, al personale educativo e docente; dovranno essere finalizzati a definire e sperimentare percorsi educativi e formativi in diversi contesti a partire dagli asili nido, alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, alle agenzie educative extrascolastiche, agli oratori, agli istituti di formazione professionale e alle università.</p> |
| ☐ | <p>2. Lo sport "per tutte" attraverso azioni volte a rimuovere le barriere culturali e gli stereotipi che impediscono o limitano la visibilità e la partecipazione delle bambine, delle ragazze e delle donne a tutte le discipline sportive. I progetti potranno essere rivolti a bambine/i, a ragazze/i, alle famiglie, alle federazioni sportive regionali, alle discipline sportive associate, agli enti di promozione sportiva, alle associazioni dilettantistiche e a tutti gli enti di federazioni aderenti al CONI;</p> |
| ☐ | <p>3. La cultura delle pari opportunità attraverso la realizzazione di iniziative di divulgazione e/o campagne informative, finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne. Le iniziative possono essere mirate a decostruire gli stereotipi nella comunicazione pubblica anche in forma pubblicitaria che utilizza linguaggio e immagini sessiste</p> |

2.2 DURATA DEL PROGETTO

Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il **31 luglio 2020**.

| | | | | |
|--|------|--|------|--|
| Data presunta di inizio del progetto (mese/anno) | MESE | | ANNO | |
| Data di conclusione del progetto (mese/anno) | MESE | | ANNO | |

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1. Descrivere, utilizzando dati da fonti attendibili (ISTAT, indagini scientifiche, ecc.), il **contesto territoriale in riferimento ai problemi/bisogni** a cui si intende dare una risposta attraverso la realizzazione del progetto.

criterio di valutazione A1 di cui all' allegato A, punto C.2d "Valutazione delle domande"

| | |
|--|--|
| 3.2 Descrivere le attività in cui si articola il progetto e, per ognuna, uno o più obiettivi specifici che si intendono raggiungere. Le attività devono essere descritte in modo dettagliato, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo. <i> Criterio di valutazione A2 e A3 di cui all' allegato A, punto C.2d "Valutazione delle domande"</i> | |
| | |
| Attività 1. (titolo e descrizione) | |
| Attività 1. (obiettivo/i specifico/i) | |
| Attività 2. (titolo e descrizione) | |
| Attività 2. (obiettivo/i specifico/i) | |

(Replicare le righe della tabella per ogni attività prevista)

3.3 Per ognuna delle attività enumerate al punto 3.2, **descrivere nel modo più dettagliato possibile**, dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo, i seguenti indicatori:

- i/le destinatari/e a cui le attività sono rivolte
- le attività e le azioni che si intendono attuare
- i prodotti (ovvero il materiale di comunicazione/informazione)
- i risultati attesi (ovvero i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività e azioni) e gli indicatori quali quantitativi
- il soggetto titolare dell'azione (capofila o partner)

Per maggiori dettagli sulla terminologia utilizzata e sull'ammissibilità delle spese imputabili al progetto, si invita a consultare l'allegato D, «Linee guida per la gestione del monitoraggio e della rendicontazione dei progetti beneficiari dei contributi dell'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia 2019"», rispettivamente alla voce 2. - Glossario e alla voce 4. - Spese ammissibili.

Criteri di valutazione A4, A5 e A6 di cui all' allegato A, punto C.2d "Valutazione delle domande"

| | | | |
|---|--|--|-----------|
| ATTIVITÀ 1. <i>(titolo)</i> | | | |
| Destinatari/e <i>(tipologia e numero)</i> | | | |
| Tempistica | dalla data | | alla data |
| Azioni <i>(è possibile inserire più di un'azione replicando le righe)</i> | Azione 1.1 <i>(titolo e descrizione)</i> | | |
| | Azione 1.2 <i>(titolo e descrizione)</i> | | |
| Prodotti <i>(tipologia e quantità)</i> | | | |
| Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi | | | |
| Soggetto titolare dell'azione <i>(partner o capofila)</i> | | | |

(Replicare questa tabella per ogni attività prevista)

3.4. Descrivere le **competenze pregresse di ognuno dei partner coinvolti**, con particolare riguardo a quelle inerenti gli obiettivi progettuali e le attività/azioni di cui sono titolari.

Criterio di valutazione C1 e C2 di cui all' allegato A, punto C.2d "Valutazione delle domande"

| |
|--------------|
| |
|--------------|

4. BILANCIO DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 50% del budget complessivo di progetto. Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'esame della rendicontazione finale. Il contributo regionale non potrà comunque superare la somma di € 15.000 per ogni progetto.

Il totale delle risorse di cofinanziamento (colonne 7 e 8 della tabella 4.1) deve ammontare almeno al 50% del budget complessivo del progetto.

Tabella 4.1 - Budget complessivo di progetto

Riportare in questa tabella la stessa numerazione e gli stessi titoli attribuiti alle attività, alle azioni e i relativi prodotti inseriti nella tabella 3.3.

Nella colonna "voce di spesa" inserire le tipologie di voci di spesa presenti nella tabella 4.2.

Criteria di valutazione B1 e il B2 di cui all' allegato A, punto C.2d "Valutazione delle domande"

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
|------------------------|----------------------|----------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------------------------------|---|-----------------|
| Attività (n° e titolo) | Azioni (n° e titolo) | Prodotti | Voce di spesa (v. tabella 4..2) | Soggetto titolare dell'azione | Contributo regionale richiesto | Risorse economiche di cofinanziamento | Risorse di cofinanziamento in valorizzazione (v. tabella 4.3.1 e 4.3.2) | Totale progetto |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

In caso di risorse di cofinanziamento valorizzate (colonna 8), si ricorda di compilare le tabelle 4.3.1. e 4.3.2 coerentemente a quanto indicato nel prospetto 4.1.

Tabella 4.2 - Budget sintetico di progetto

Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le quote di cofinanziamento di risorse economiche e/o di valorizzazione.

| Voci di spesa | Quota di CONTRIBUTO REGIONALE richiesto A | Quota di cofinanziamento RISORSE ECONOMICHE B | Quota di cofinanziamento VALORIZZAZIONE C | Totale costi previsti A+B+C |
|---|---|---|---|-----------------------------|
| 1. Coordinamento delle attività progettuali (max. 15% del contributo regionale) | | | | |
| 2. Prestazioni professionali per servizi di consulenza | | | | |
| 3. Noleggio o acquisto di attrezzature, strumentazioni e materiali (max 25% del contributo regionale) | | | | |
| 4. Prodotti di informazione e comunicazione | | | | |
| 5. Spese per l'affitto di locali / spazi (max 25% del contributo regionale) | | | | |
| 6. Spese per il personale dipendente e/o volontario (solo come quota di cofinanziamento) | | | | |

| Voci di spesa | Quota di CONTRIBUTO REGIONALE richiesto A | Quota di cofinanziamento RISORSE ECONOMICHE B | Quota di cofinanziamento VALORIZZAZIONE C | Totale costi previsti A+B+C |
|--|--|--|--|--------------------------------|
| 7. Spese generali e di gestione (solo come quota di cofinanziamento) | | | | |
| TOTALI | | | | |

4.3 RISORSE DI COFINANZIAMENTO IN VALORIZZATO

Le risorse di cofinanziamento possono essere espresse anche quale valorizzazione sia dei costi del personale coinvolto sia delle spese generali come di seguito specificato:

- costo lordo del personale alle dipendenze del capofila o degli altri partner e/o valorizzazione del lavoro volontario
- spese generali di funzionamento e gestione del progetto da parte del soggetto capofila o degli altri partner

I/le volontari/e non possono essere retribuiti/e per l'attività svolta all'interno del progetto, pertanto le loro prestazioni non possono essere finanziate dal contributo regionale. La stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.

La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali o dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

Per maggiori dettagli sulla terminologia utilizzata e sull'ammissibilità delle spese imputabili al progetto, si invita a consultare l'allegato D, «Linee guida per la gestione del monitoraggio e della rendicontazione dei progetti beneficiari dei contributi dell'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia 2019"», rispettivamente alla voce 2. - Glossario e alla voce 4. - Spese ammissibili.

Tabella 4.3.1 - Valorizzazione del costo del personale dipendente e/o valorizzazione del lavoro volontario

Compilare una riga per ogni persona impegnata nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.

| Capofila/Partner di progetto | Azione n° e titolo | Nominativo | Ruolo | Costo orario | N. ore | Quota di cofinanziamento |
|------------------------------|--------------------|------------|-------|----------------|--------|--------------------------|
| | | | | € 0,00 | | € 0,00 |
| | | | | € 0,00 | | € 0,00 |
| | | | | € 0,00 | | € 0,00 |
| | | | | € 0,00 | | € 0,00 |
| | | | | € 0,00 | | € 0,00 |
| | | | | TOTALE* | | € 0,00 |

(*) Il totale deve corrispondere al totale della colonna "C" tabella 4.2

Tabella 4.3.2 - Valorizzazione delle spese generali e di gestione

Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata al progetto.

| Capofila/Partner di progetto | Azione n° e titolo | Tipologia spese generali | Quota di cofinanziamento |
|------------------------------|--------------------|--------------------------|--------------------------|
| | | | € 0,00 |
| | | | € 0,00 |
| | | | € 0,00 |
| | | | € 0,00 |
| | | TOTALE | € 0,00 |

5. PARTENARIATO

Criterio di valutazione C.1 e C.2 di cui all. A, punto C.2d, "Valutazione delle domande"

5.1. ACCORDO DI PARTENARIATO

La domanda di contributo può essere presentata **solo in forma di partenariato** da un raggruppamento di più soggetti (pubblici e/o privati) non inferiore a tre, così come indicato al punto C.1 dell'allegato A) al decreto.

L'accordo di partenariato è **parte integrante** della domanda di contributo, il progetto deve essere **sottoscritto dal legale rappresentate (allegare documento identificativo del legale rappresentante in corso di validità) di tutti i partner** indicati al punto 3.3 della presente scheda progettuale.

L'accordo di partenariato è parte integrante del progetto e non può essere separato dalla scheda progettuale.

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

CAPOFILA

| | |
|--------------------------------------|--|
| Denominazione del capofila | |
| Codice fiscale | |
| Comune sede legale | |
| Nome e cognome legale rappresentante | |

E

PARTNER N. 1

| | |
|--------------------------------------|--|
| Denominazione del partner | |
| Codice fiscale | |
| Comune sede legale | |
| Nome e cognome legale rappresentante | |

PARTNER N. 2

| | |
|--------------------------------------|--|
| Denominazione del partner | |
| Codice fiscale | |
| Comune sede legale | |
| Nome e cognome legale rappresentante | |

Aggiungere un riquadro per ogni partner ulteriore e allegare documento di identità valido del/la legale rappresentante di ogni soggetto.

Art. 1

I soggetti sopraindicati (di seguito *partner*) dichiarano di costituire un partenariato per la presentazione del progetto denominato (*titolo progetto*), per il quale è stata richiesta l'assegnazione di un contributo di € nell'ambito dell'iniziativa regionale *Progettare la Parità in Lombardia - 2019*.

Tutti i partner dichiarano di aver preso visione e approvato la versione definitiva della scheda progetto (modello B1).

I partner danno mandato a (*denominazione soggetto capofila*) per la presentazione della domanda di contributo e della scheda progetto alla Regione Lombardia .

Art. 2

In caso di aggiudicazione del contributo previsto dall'iniziativa regionale sopra menzionata, viene dato mandato a (*soggetto capofila*), in qualità di capofila, di provvedere agli adempimenti amministrativi per l'avvio del progetto e a sottoscrivere l'atto di adesione (allegato C) al decreto. Gli impegni formalmente assunti dal capofila all'accettazione del contributo si intendono assunti a nome e per conto di tutti i soggetti sopra indicati.

Il partner capofila è responsabile dell'attuazione del progetto anche in relazione a eventuali inadempienze dei soggetti prescelti e indicati per l'esecuzione delle singole attività. Gli sono inoltre affidati i seguenti compiti:

- gestire gli adempimenti amministrativi
- effettuare la rendicontazione del progetto secondo le modalità specificate nel bando regionale

Art. 3

Il capofila e ciascuno dei partner saranno inoltre titolari di almeno un'azione ciascuno fra quelle indicate al punto 3.3 della scheda di progetto (modello B1). Le azioni di cui al presente articolo sono distribuite tra i partner come indicato nella tabella 3.3 della scheda progetto.

I partner e il capofila partecipano al progetto con forme di cofinanziamento e valorizzazioni nella misura dichiarata nella tabella 4.2.

(FIRMA e TIMBRO)

il Capofila
Denominazione.....
Nome e cognome del/la Legale Rappresentante

.....

.....

Partner n. 1
Denominazione.....
Nome e cognome del/la Legale Rappresentante

.....

(FIRMA e TIMBRO)

.....

(Partner n. 2
Denominazione.....
Nome e cognome del/la Legale Rappresentante

.....

(FIRMA e TIMBRO)

.....

(Le firme, leggibili, devono essere quelle delle/dei legali rappresentanti e i relativi timbri devono corrispondere ai soggetti suindicati)

Si informa che il d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e il Regolamento UE n. 2016/679 e d.lgs.101/2018 prevedono la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti delle interessate e degli interessati.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città della Lombardia,1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, al quale le persone interessate potranno rivolgersi per far valere i propri diritti così come previsto dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.

(N.B: su carta intestata del soggetto capofila. Trasmettere via PEC alla Regione Lombardia entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione al contributo).

Regione Lombardia
Direzione Generale Politiche per la famiglia,
Genitorialità, Pari opportunità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

INIZIATIVA REGIONALE "PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2019"
ATTO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

| | | | |
|----------------------|--------|-------|--|
| Il/La sottoscritto/a | | | |
| nato/a a | | il | |
| residente a | C.A.P. | prov. | |
| in via | | n. | |

in qualità di legale rappresentante (*barrare l'opzione corrispondente*)

- del soggetto (*denominazione*), iscritto all'Albo regionale delle Associazioni e dei movimenti per le pari opportunità 2018 con il n. (*numero iscrizione*), (di cui alla l.r. 8/2011, art. 9)
- dell'ente locale territoriale di (*denominazione del comune richiedente*) aderente alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui alla l.r. 8/2011, art. 10)

| | | | |
|-------------------------------|--|--------------------------------|--|
| cod. fisc. | | P. IVA (<i>se posseduta</i>) | |
| con sede legale nel comune di | | prov. | |
| indirizzo | | n. civico | |
| tel. | | e-mail | |
| c/c bancario n. | | | |
| cod. IBAN | | | |
| Istituto di credito | | Agenzia n. | |

PREMESSO

- che la Regione Lombardia con decreto dirigenziale n. del __/__/__, ha ritenuto ammissibile il progetto denominato «.....», assegnando allo stesso un contributo per la sua attuazione pari a €
- che la concessione di tale contributo comporta da parte del beneficiario il rispetto e l'applicazione della normativa prevista a livello nazionale e regionale e l'accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei provvedimenti regionali;

- che il mancato rispetto delle disposizioni regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, così come le violazioni della normativa vigente, costituiscono motivo di revoca del contributo con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite.

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000, ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

- che non sono stati ottenuti né saranno successivamente richiesti altri finanziamenti statali, regionali e comunitari, per le spese relative al progetto approvato;
- che il progetto sarà concluso entro e non oltre otto mesi dalla data di concessione del contributo;
- di impegnarsi a comunicare alle strutture regionali le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nella domanda affinché possano essere effettuate le valutazioni del caso.

ACCETTA

1. il contributo assegnato dalla Regione, con le condizioni e le modalità stabilite nei provvedimenti regionali, comprese le clausole di annullamento in essi previste;
2. di rendere visibile su tutti i prodotti di comunicazione la partecipazione di Regione Lombardia al progetto;
3. di portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza senza pregiudizio di ulteriori responsabilità a carico del soggetto beneficiario, può comportare il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
4. di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
5. di fornire in sede di rendicontazione tutta la documentazione e le informazioni richieste nelle modalità stabilite dalla Regione;
6. di adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
7. di dare immediata comunicazione alla Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite.

li _____

Firma leggibile del/la legale rappresentante
e timbro del soggetto beneficiario

N.B. Allegare fotocopia carta identità del/la legale rappresentante oppure firmare il file .pdf digitalmente

Allegato D)

**LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO E DELLA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI
BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI DELL'INIZIATIVA REGIONALE "PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2019"**

La Regione Lombardia monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia e i risultati delle azioni realizzate nell'ambito dei singoli progetti.

1. TEMPISTICA E STRUMENTI PER LA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI

Sono previste le seguenti fasi di monitoraggio e di rendicontazione:

- **31 gennaio 2020:** termine per l'invio del monitoraggio intermedio
- **10 ottobre 2020:** termine per l'invio del monitoraggio finale e della rendicontazione del progetto

Gli enti locali territoriali e le associazioni capifila dei progetti finanziati dovranno produrre, in base alla tempistica indicata, i seguenti documenti di monitoraggio e rendicontazione, redatti sull'apposita modulistica fornita dalla Regione Lombardia:

31 gennaio 2020: monitoraggio intermedio:

- Allegato D1) Scheda di monitoraggio intermedio delle azioni

10 ottobre 2020: monitoraggio finale e rendicontazione del progetto

- Allegato D2) Richiesta saldo
- Allegato D3) Rendicontazione finanziaria 1 - Spese dirette
- Allegato D4) Rendicontazione finanziaria 2 - Spese indirette valorizzate
- Allegato D5) Scheda relazione finale
- Allegato D6) Timesheet
- Allegato D7) Relazione attività consulente
- I giustificativi delle spese sostenute come specificati nelle presenti linee guida
- Documenti giustificativi che attestino l'effettuazione dei pagamenti
- Tutti i prodotti realizzati

2. GLOSSARIO

Il glossario che segue intende fornire alcuni chiarimenti per una corretta compilazione della scheda progetto (all. B/1)

| TERMINI | SIGNIFICATO |
|----------------------------|---|
| Obiettivo specifico | Scopo del progetto. È importante esplicitare con chiarezza i benefici, i miglioramenti, i cambiamenti che si intendono raggiungere. L'obiettivo deve essere coerente con i problema/bisogni individuati nella descrizione del contesto territoriale e con la tematica progettuale scelta. |
| Attività | Ciò che è necessario fare per raggiungere un singolo obiettivo specifico. Per raggiungere un obiettivo possono essere necessarie più attività. Le attività si declinano in azioni. |

| TERMINI | SIGNIFICATO |
|---|---|
| Azione | Le attività sono declinate in azioni che consentono di raggiungere i risultati attesi. Nell'azione dev'essere esplicitato nel dettaglio tutto ciò che sarà realizzato e le modalità di realizzazione. |
| Risultato atteso | È inteso come il beneficio immediato che ci si attende per i/le destinatari/e del progetto. |
| Destinatari/e | Sono le persone fisiche e/o gli enti pubblici e privati a cui sono rivolte le attività del progetto e che riceveranno un beneficio dalla sua realizzazione. Possono distinguersi in: 1) destinatari diretti: i soggetti a cui sono rivolte le attività 2) destinatari indiretti: i soggetti che trarranno indirettamente un beneficio dalla realizzazione dell'attività, anche se essa non è volta a soddisfare direttamente un loro bisogno. |
| Partenariato | Il gruppo di soggetti, pubblici e privati, comprendente il capofila e i partner, che sono titolari delle attività e delle azioni del progetto e responsabili della loro attuazione. Capofila e partner devono sottoscrivere l'apposito accordo di partenariato (all. B/1, sezione 5) e ciascun soggetto dev'essere titolare di almeno un'attività. |
| Soggetto capofila | È il soggetto che si assume la responsabilità del progetto e presenta e sottoscrive la domanda di contributo. |
| Cofinanziamento | È costituito dalle risorse umane e materiali con cui il soggetto capofila e i suoi partner contribuiscono al progetto. Può essere costituito da risorse sia economiche, sia valorizzate. |
| Risorse valorizzate (valorizzazione) | Comprendono le prestazioni del personale degli enti pubblici o dei soggetti partner, dipendente o volontario, e le spese generali e di gestione (es. affitto di locali già in uso da parte dei capofila e/o dai partner, relative utenze, ecc.). |

3. RENDICONTARE LE SPESE - INDICAZIONI GENERALI

I soggetti beneficiari dovranno rendicontare le spese relative all'intero valore del progetto: sia il contributo concesso dalla Regione Lombardia (max. 50% del bilancio complessivo di progetto), sia la quota parte (min. 50% del bilancio complessivo di progetto) di cofinanziamento.

Il cofinanziamento potrà essere espresso sia in valorizzato sia in risorse economiche del soggetto capofila e/o dei partner.

Sono ammissibili quote di cofinanziamento in valorizzato relative alle seguenti voci di spesa:

- spese del personale (tabella 1, sez. 4.2 della Scheda progetto)
- spese generali (tabella 2 sez. 4.2 della Scheda progetto)

Tale quota deve essere rendicontata con le modalità previste dalle presenti linee guida, alle voci relative alle spese indirette valorizzate.

Qualora la quota di cofinanziamento venga assicurata attraverso risorse proprie del capofila o dei partner, la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire come previsto dalle presenti linee guida, ai paragrafi relativi alle voci di spesa corrispondenti (spese per l'acquisizione di servizi e competenze, spese per la gestione e il funzionamento del progetto, spese del personale).

Il contributo regionale **non potrà in nessun caso coprire costi diretti per spese generali o spese per il personale dipendente.**

Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Punti di attenzione

I beneficiari non potranno affidare ad unico soggetto una quota superiore al 75% delle azioni progettuali o del budget complessivo del progetto come indicato al punto 6., paragrafo C.2c (Verifica dell'ammissibilità delle domande) dell'allegato A) al decreto.

L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo. Alle/i volontari/e potranno essere rimborsate le spese effettivamente sostenute nell'ambito del progetto, dall'associazione di appartenenza, entro limiti precedentemente stabiliti dalle stesse (art. 2 commi 1, 2 e 3, l. 266/1991).

I capofila di progetto o i soggetti partner possono destinare risorse **nella misura massima del 15%** del contributo regionale per spese connesse ad attività e servizi di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti presentati.

È ammissibile l'affidamento di tale attività, entro la misura massima sopra definita, alle/ai proprie/i dipendenti o alle proprie socie/i da parte dei soggetti privati e del terzo settore. In nessun caso invece un soggetto pubblico può impiegare il proprio personale nelle attività progettuali a valere sul contributo regionale. Il personale degli enti pubblici può essere solo valorizzato.

Il costo del personale dipendente, dei soggetti beneficiari dei contributi e dei loro partner, impegnato nelle attività progettuali può essere solo valorizzato nella quota di cofinanziamento.

Le spese generali (ivi compreso l'utilizzo di propri spazi), possono essere esposte nella quota di cofinanziamento.

Potranno essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del decreto della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale e sostenute entro e non oltre il **31 luglio 2019**.

La trasmissione della rendicontazione è prevista entro il **10 ottobre 2020**.

4. SPESE AMMISSIBILI

Come indicato al punto B.2 (Spese ammissibili) dell'allegato A) al decreto sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- **Coordinamento delle azioni progettuali (max 15% del contributo regionale)**
I soggetti capofila di progetto possono destinare risorse nella misura massima del 15% del contributo regionale per spese connesse ad attività e servizi di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti presentati.
È ammissibile l'affidamento di tale attività, entro la misura massima sopra definita, alle proprie socie/i da parte dei soggetti del terzo settore o uno dei partner di progetto.
- **Spese per servizi esterni e di consulenza**
Le spese per servizi di consulenza (ad es. tutoraggio, docenza, consulenza specialistica) sono ammissibili solo se strettamente connessi e coerenti con gli scopi del progetto e non erogabili dai soggetti capofila e/o partner di progetto. In questa categoria rientrano le prestazioni rese da professionisti (ovvero da persone fisiche) o da soggetti privati qualificati.

Per i soggetti "pubblici", il ricorso alle seguenti tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

- **Costi per prodotti e servizi di informazione e comunicazione**
Sono ammissibili spese per la comunicazione, l'informazione e la disseminazione dei servizi e dei risultati di progetto. Tali spese comprendono campagne informative, materiali divulgativi anche multimediali, conferenze, seminari, workshop.
Sono in ogni caso consentite spese di comunicazione che rispondano a finalità strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi obiettivi.
- **Noleggio o acquisto di attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali**
È ammesso l'acquisto e/o il noleggio di attrezzature, strumentazioni, prodotti - anche software - e spese sostenute per l'acquisto di materiali strettamente funzionali alla realizzazione delle azioni /prodotti previsti dal progetto quali ad esempio: cartoleria, materiali per la realizzazione di laboratori fino ad un massimo del 25% del contributo regionale richiesto.
- **Spese per l'affitto di locali / spazi funzionali allo svolgimento delle attività**
Le spese per l'affitto di locali e spazi sono ammesse per il solo periodo in cui i locali sono utilizzati per la stretta realizzazione delle azioni di progetto e solo nel caso che tali locali non possano essere messi a disposizione dall'ente capofila e/o partner di progetto o non siano già in uso agli stessi. Tale voce di spesa non può superare complessivamente il 25% del contributo regionale richiesto.

Sono ammissibili **esclusivamente quali quote di co-finanziamento** in valorizzazione le voci di spesa relative a:

- **Spese per il personale dipendente e/o volontario**
Sono ammissibili prestazioni da parte del personale degli enti pubblici o soggetti partner, dipendente o volontario (legali rappresentanti e/o socie/i non retribuite).
Il valore della prestazione deve essere indicato all'interno del budget di progetto e rendicontato tenendo conto del tempo di lavoro effettivamente prestato e del costo orario conformemente alla remunerazione prevista per ciascun soggetto coinvolto nelle attività progettuali.
- **Spese generali e di gestione**
Spese generali e di gestione quali affitto di locali già in uso agli enti capofila e/o partner di progetto e utenze.

Alla determinazione del costo effettivo del progetto concorreranno le spese sostenute a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e per la sola durata delle azioni progettuali.

Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

5. MODALITÀ DI PAGAMENTO SPESE AMMISSIBILI - Regole generali

Le spese "in contanti" non sono generalmente ammissibili. Possono essere esclusivamente previste per spese di minime entità relativamente all'acquisto di materiale di cancelleria, materiale didattico, spese di viaggio, per un importo complessivo non superiore a euro 500,00 nel corso dell'intero progetto.

Tutte le spese in contanti dovranno essere debitamente documentate con la presentazione di scontrini fiscali contenente il dettaglio degli articoli acquistati, i titoli di viaggio o scontrini di autostrade, ricariche telefoniche per utenze intestate al capofila o ai partner di progetto. Tali spese devono essere

accompagnate da una relazione dettagliata che motivi e giustifichi le spese. In nessun caso le prestazioni professionali potranno essere pagate in contanti.

Le spese sostenute per il progetto dovranno essere comprovate con i seguenti documenti di quietanza:

1. Bonifico o ricevuta bancaria dalla quale si desuma chiaramente l'avvenuto pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non sarà accettata la mera richiesta di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario alla banca);
2. Assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare che attesti addebito sul conto corrente;
3. Modello F24 per i pagamenti di INPS e delle ritenute d'acconto relative alle spese di consulenza;
4. Per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario e importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente;
5. Mandati di pagamento quietanzati per gli enti locali.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE PER VOCE DI SPESA

Al fine del riconoscimento delle spese è necessario allegare tutta la seguente documentazione giustificativa:

1. Spese per acquisizione di servizi e collaborazioni esterne

Fanno riferimento a questa tipologia le spese che il capofila o i partner sostengono a favore di prestatori esterni di servizi assunti strettamente al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali individuati.

Le spese relative ai costi di servizi esterni richiedono un atto giuridico di incarico (es. contratto o lettera di incarico) e devono essere in linea con il prezzo di mercato. La categoria di spesa comprende:

- collaborazioni esterne (compresi contratti di collaborazione occasionale, contratti d'opera)
- servizi di consulenza
- elaborazioni di studi
- traduzioni
- sistemi informatici, progettazione, creazione di campagne e strumenti informativi e di comunicazione

Costituiscono documentazione giustificativa della spesa relativa a spese per acquisizione di servizi e consulenze, ivi compresi incarichi professionali per attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle attività progettuali.

Documentazione da allegare al fine dell'ammissibilità delle spese:

1. Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti almeno i seguenti elementi: durata dell'incarico, indicazione del compenso orario e ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto, elenco degli eventuali prodotti oggetto dell'incarico.
2. Curriculum vitae del/la professionista incaricata/o.
3. Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute di spesa); su ogni documento giustificativo originale deve essere riportato il titolo del progetto ed eventualmente la quota parte della spesa imputata al progetto stesso.

4. Timesheet mensile (allegato D6) di ogni consulente coinvolto nel progetto con indicazione del relativo periodo di tempo dedicato giornalmente allo svolgimento delle attività progettuali e della descrizione dettagliata della attività svolta.
5. Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24). Qualora il modello F24 comprenda un pagamento cumulativo, occorre un'autocertificazione da parte del/la legale rappresentante ai sensi del d.p.r. 445/00, che specifichi i nominativi dei consulenti impiegati nel progetto e relativo importo.
6. Relazione attività svolta coerentemente con ciascun incarico affidato (allegato D7).
7. In caso di incarico ad una/un componente di un'associazione capofila o partner del progetto è necessario allegare la lettera di incarico o contratto da parte dell'organismo competente del partner con l'indicazione delle attività da svolgere e l'attestazione del pagamento della spesa sostenuta, compresi eventuali oneri sociali. Su ogni attestazione di pagamento deve essere apposto il timbro dell'associazione, sigla del legale rappresentante, nome del progetto, costo orario, ore lavorate sul progetto nel mese di riferimento e quota imputata sul progetto;
8. Copia o esemplare di tutti i prodotti realizzati durante il progetto;
9. Voucher INPS (vedi sotto);
10. In caso di viaggi effettuati con mezzi di trasporto pubblico, biglietti dei mezzi utilizzati. A tale ricevuta è necessario allegare una relazione che indichi il motivo.
11. In caso di viaggi effettuati tramite taxi, ricevuta del viaggio raffigurante importo, percorso e data di utilizzo. A tale ricevuta è necessario allegare una relazione che indichi il motivo;
12. In caso di viaggi effettuati tramite autoveicoli, devono essere prodotte le ricevute dei pedaggi autostradali; inoltre l'importo del rimborso per le spese sostenute deve essere calcolato utilizzando i coefficienti ACI; l'elenco complessivo dei rimborsi va riportato in una tabella di sintesi riportante: tratta percorsa, km corrispondenti, tipo autoveicolo (privato/aziendale), totale costo tratta ACI, costi degli eventuali pedaggi autostradali sostenuti, nonché una relazione che indichi il motivo.

Punto d'attenzione: voucher INPS

- In caso di pagamento di prestazioni attraverso servizio **voucher INPS**, dev'essere indicata (attraverso una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/00) la finalità dell'utilizzo del voucher, il relativo importo economico, il nome della persona beneficiaria;
- Le/i beneficiari/e dei voucher dovranno produrre un'autodichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/00 per comprovare di aver percepito compensi a mezzo voucher per prestazioni di lavoro occasionale.

2. Acquisto /noleggio attrezzature, materiali e beni di consumo

Fanno riferimento a questa categoria di spese quei beni e materiali strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali e alla realizzazione delle attività progettuali.

È ammissibile l'acquisto di strumentazioni, attrezzature e prodotti software funzionali alla realizzazione delle attività il cui costo unitario sia inferiore a 516,46 euro.

Sono ammissibili i costi di affitto/ noleggio di beni strettamente necessari per la realizzazione delle attività di progetto, sono ammesse le quote di noleggio/leasing, riferite esclusivamente alla durata del progetto.

Sono ammissibili, oltre alle spese sostenute per l'acquisto o noleggio di attrezzature, strumentazioni, prodotti - anche software - i costi connessi, ad esempio quelli di trasporto e/o di installazione (solo se presenti in fattura). Non sono ammesse le spese per manutenzione e riparazione. Per l'acquisto di beni strumentali è ammesso l'ammortamento della spesa in proporzione alla durata del progetto.

Costituiscono documentazione giustificativa della spesa relativa di noleggio e leasing:

- Copia conforme di contratto di affitto, noleggio o leasing;
- Copia conforme delle fatture;
- Copia conforme delle quietanze di pagamento;

Costituiscono documentazione giustificativa relativa all'acquisto di materiali e beni di consumo strettamente necessari per la realizzazione delle attività di progetto:

- Copia conforme dei giustificativi di spesa;
- Copia conforme delle quietanze di pagamento;

3. Le spese per l'affitto di locali / spazi funzionali allo svolgimento delle attività

Fanno riferimento a questa categoria di spese ammissibili, spese relative alla locazione di locali e/o spazi funzionali allo svolgimento delle attività progettuali sono ammesse per il solo periodo in cui i locali sono utilizzati per il progetto e solo nel caso che tali locali non possano essere messi a disposizione dall'ente capofila e/o partner di progetto o non siano già in uso agli stessi. Tale voce di spesa non può superare complessivamente il 25% del contributo regionale richiesto.

Costituiscono documentazione giustificativa della spesa:

- Copia del contratto di locazione contenente la descrizione dei locali, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto;
- Copia della fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti;
- Prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile legale dell'ente capofila di progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata;
- Autodichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/00 del/della legale rappresentante dell'ente capofila di progetto che i locali non siano già in uso o possano essere messi a disposizione da uno dei partner di progetto;

Il metodo utilizzato per l'identificazione delle quote di costo spettanti al progetto deve essere oggetto di apposita autocertificazione. ai sensi del d.p.r. 445/00, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che attesti il metodo di calcolo utilizzato per l'individuazione della quota da attribuire al progetto e gli importi corrispondenti.

3. Valorizzazione delle spese generali (spese indirette)

Per la rendicontazione delle spese generali di funzionamento e gestione del progetto, se valorizzate come cofinanziamento è necessario allegare:

- L'attestazione conforme delle spese sostenute per utenze varie, per l'uso di spazi, strettamente coerenti con la realizzazione del progetto.
- Per l'uso di spazi di proprietà del capofila o di un partner di progetto la valorizzazione dovrà essere dichiarata secondo quanto stabilito dal regolamento comunale o dallo statuto dell'associazione a cura del/la legale rappresentante o responsabile di progetto.

4. Valorizzazione del costo del personale dipendente o valorizzazione del personale volontario (spese indirette)

Al fine del riconoscimento della quota di cofinanziamento valorizzata relativa al costo lordo del personale alle dipendenze del capofila o dei partner e/o alla valorizzazione del lavoro volontario è necessario allegare:

- Ordine di servizio con indicazione dei nominativi del personale dipendente specificando la qualifica, la durata, il costo orario, le ore imputate al progetto e l'incarico attribuitogli per l'esecuzione delle attività progettuali;
- Una dichiarazione da parte del legale rappresentante che attesti il numero di ore e le attività svolte

dal/la volontario/a nonché le tariffe tabellari applicate previste dal CCNL delle cooperative sociali o dagli albi professionali.

I/le volontari/e **non possono essere retribuiti/e** per l'attività svolta. Pertanto le prestazioni rese dalle/dai volontari/e **non costituiscono un costo**, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata. Alle/i volontari/e potranno essere rimborsate dall'associazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute, nell'ambito del progetto, entro limiti precedentemente stabiliti dalle stesse (art. 2 commi 1, 2 e 3, l. 266/1991).

La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali o dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

7. DISPOSIZIONI PER LA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, dovranno essere conservati per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa dal termine del progetto dal soggetto beneficiario competente e devono essere resi consultabili in maniera aggregata, per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta della Regione Lombardia.

8. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI

La modulistica (allegato D1 in fase di monitoraggio intermedio e allegati dal D2 al D7 in fase di rendicontazione) per la rendicontazione e il monitoraggio, compilata in ogni sua parte, deve essere inviati via PEC (posta elettronica certificata) a: famiglia@pec.regione.lombardia.it.

Gli **allegati D3) e D4)** (Rendicontazione 1 e 2) **devono essere inviati anche in formato Excel**, al fine di velocizzare il controllo dei conteggi in sede di esame della rendicontazione.

Copia conforme dei documenti giustificativi (CV, lettere di incarico, contratti, fatture, note, impegni di spesa, quietanze), possono essere trasmessi in **forma cartacea** e consegnati al protocollo generale della Giunta regionale o presso gli sportelli di protocollo degli Uffici Territorio Regionali.

La documentazione, che sia trasmessa in forma cartacea o elettronica, deve essere organizzata in fascicoli o cartelle che contengano per ciascuna tipologia di spesa tutti i documenti richiesti. Ad esempio per la spesa delle consulenze, la cartella/fascicolo della consulente "Rossi" deve contenere: la lettera di incarico, il CV, la fattura, il bonifico, F24 se previsto, i *timesheet* e la relazione della consulente.

9. MODIFICHE AL BUDGET IN CORSO DI PROGETTO

In caso vi sia l'esigenza di apportare modifiche alla destinazione delle risorse in corso di progetto, o modifiche ad azioni del progetto, è obbligatorio richiedere l'autorizzazione alla variazione all'ufficio regionale competente. La lettera di richiesta, con esplicitazione delle motivazioni, dev'essere inviata via PEC all'indirizzo: famiglia@pec.regione.lombardia.it

10. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In caso di presentazione di documentazione incompleta o non conforme alle presenti linee guida o al progetto approvato, la Regione può richiedere tramite PEC l'invio di integrazioni a quanto precedentemente presentato. In seguito a tali richieste i soggetti beneficiari saranno tenuti a integrare la documentazione entro la data fissata dalla lettera di richiesta.

| PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2018 - Allegato D1) SCHEDA DI MONITORAGGIO INTERMEDIO DELLE RISORSE ECONOMICHE Da inviare compilata a politiche_femmini@regione.lombardia.it entro il 31 gennaio 2020 | | | | | | | | | | |
|---|--------------------|-------------------------------|------------------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------|--------------------|---------------------------|--|--|
| Capofila: | | | | | | | | | | |
| Titolo progetto: | | | | | | | | | | |
| N. Azione | Titolo dell'azione | Breve descrizione dell'azione | Attività/prodotti realizzati | Costo indicato (nel progetto) | Risorse impegnate* | Risorse liquidate | Risultato ottenuto | Destinatari/e coinvolte/i | | |
| Azione 1 | | | | € - € | - € | - € | | | | |
| Azione 2 | | | | € - € | - € | - € | | | | |
| Azione 3 | | | | € - € | - € | - € | | | | |
| Azione 4 | | | | € - € | - € | - € | | | | |
| Azione 5 | | | | € - € | - € | - € | | | | |
| Totali | | | | € - € | - € | - € | | | | |

(*) da compilare solo dagli enti locali

Allegato D2) al decreto n.

(su carta intestata del soggetto capofila)

Regione Lombardia
 Direzione Generale Politiche per la famiglia,
 Genitorialità, Pari opportunità
 U/O Famiglia e Pari opportunità
 Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

 PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it
Oggetto: Iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia - 2019" - Richiesta saldo

| | |
|--|--|
| Titolo progetto | |
| Soggetto capofila | |
| Nome e cognome legale rappresentante | |
| Contributo assegnato al progetto | |
| Prima quota 50% erogata | |
| Costo complessivo progetto (vd. mod. D3 - Rendicontazione finanziaria) | |
| Saldo quota restante | |

..l. sottoscritt. (nome e cognome), in qualità di legale rappresentante del soggetto capofila del progetto di cui alla tabella soprastante,

D I C H I A R A

- che al progetto è stato assegnato un contributo di € (*cifra del contributo assegnato*), di cui è già stata percepita la prima quota pari al 50%, per un importo pari a € (*cifra 1^a quota*),
- che il costo complessivo del progetto è stato di € (*importo del totale rendicontato*), così come risulta dal modello D3 (rendicontazione finanziaria),
- che resta pertanto da erogare, a titolo di saldo del contributo assegnato, la somma di € (*differenza tra il totale rendicontato e la 1^a quota erogata*),

E C H I E D E

che la suddetta quota a saldo venga erogata mediante accreditato sul conto corrente bancario sotto indicato:

| | | | |
|--------------------------------------|--|----------------|--|
| c/c bancario n. | | | |
| intestato a: | | | |
| presso l'istituto di credito: | | Agenzia | |
| indirizzo e n. civico | | | |
| coordinate bancarie: ABI | | CAB | |
| IBAN (17 caratteri): | | | |

In fede,

Timbro dell'ente o dell'associazione
Nome e cognome del/la legale rappresentante

FIRMA

Data __/__/__

.....

PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2019 - Allegato D4)
RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - PROSPETTO DELLE SPESE VALORIZZATE DI COFINANZIAMENTO

| |
|-------------------------|
| Titolo progetto: |
| Capofila: |

Valorizzazione del personale dipendente e/o valorizzazione del personale volontario: compilare una riga per ogni persona impegnata nel progetto, indicando il numero di ore impiegate nel progetto, il costo orario e il costo totale. Si richiama la lettura delle Linee guida per la rendicontazione (Allegato D).

| Denominazione ente o associazione titolare dell'azione | Nome e cognome | Ruolo/attività | Numero ore | Costo orario | Quota parte da imputare al progetto |
|--|----------------|----------------|------------|--------------|-------------------------------------|
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| TOTALE | | | | € - | € - |

Spese generali e di gestione: compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata al progetto. Per l'elenco delle spese ammissibili si richiama la lettura delle Linee guida per la rendicontazione (Allegato D).

| Denominazione ente o associazione titolare dell'azione | Tipologia di spesa generale e di gestione | Documento giustificativo (tipologia) | Data e numero | Costo totale (IVA inclusa) | Quota parte da imputare al progetto |
|--|---|--------------------------------------|---------------|----------------------------|-------------------------------------|
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| | | | | € - | € - |
| TOTALI | | | | € - | € - |

All. D5)

(su carta intestata del soggetto capofila)

SCHEDA RELAZIONE FINALE

PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - ANNO 2019

| | |
|---|--|
| Titolo progetto: | |
| Denominazione del soggetto capofila: | |

1. Soggetti e istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto

Indicare nella tabella che segue indicare la denominazione di tutti i soggetti e le istituzioni che a vario titolo sono stati coinvolti nella realizzazione del progetto.

| Tipologia | Denominazione | Partner del progetto | Non partner del progetto |
|--|---------------|--------------------------|--------------------------|
| Amministrazioni comunali | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Amministrazioni statali | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Agenzia di Tutela della Salute ATS (ex-ASL) | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Consultori | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Aziende ospedaliere | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Istituti scolastici e formativi | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Università | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Associazioni | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Cooperative sociali | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Imprese | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Fondazioni | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Organizzazioni sindacali | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Organizzazioni imprenditoriali | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altro (<i>specificare</i>) | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Il progetto realizzato aveva come scopo la promozione di servizi e lo sviluppo di attività volte a sostenere le pari opportunità fra donne e uomini e il contrasto agli stereotipi di genere, anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne.

2. Realizzazione del progetto

2.1 Descrivere sinteticamente i servizi e/o le attività realizzate nel corso del progetto

| |
|--|
| |
|--|

2.2 Se i servizi o le attività erano già esistenti, descrivere sinteticamente se e in che modo sono state potenziate con il progetto

| |
|--|
| |
|--|

2.3 Descrivere la tipologia e le caratteristiche dei/delle destinatari/e raggiunti nelle singole attività e azioni del progetto o che ha usufruito dei servizi o delle iniziative nel corso del progetto.

| |
|--|
| |
|--|

2.4 Percorsi formativi

All'interno del progetto sono stati organizzati uno o più percorsi educativi e/o formativi? Sì No

Se sì, inserire le informazioni richieste per ognuno dei percorsi formativi:

| | | | |
|--|-------------------------------------|--------------------------|--|
| Descrizione sintetica delle caratteristiche del percorso formativo (max. 10 righe) | | | |
| Tipologia | percorso didattico | <input type="checkbox"/> | |
| | corso di formazione | <input type="checkbox"/> | |
| | convegno/seminario/workshop | <input type="checkbox"/> | |
| | altro (specificare): | <input type="checkbox"/> | |
| Edizioni: | numero edizioni: | | |
| | numero giorni per edizione | | |
| | numero ore per edizione | | |
| Destinatari/e dei percorsi formativi | studentesse/studenti | <input type="checkbox"/> | |
| | alunne/i (indicare grado di scuola) | <input type="checkbox"/> | |
| | operatrici/operatori | <input type="checkbox"/> | |
| | cittadine/cittadini | <input type="checkbox"/> | |
| | altro (specificare): | <input type="checkbox"/> | |

| | | | |
|---|----------|---------|---------|
| Numero complessivo delle/dei destinatari/e coinvolte/e: | Femmine: | Maschi: | Totale: |
| | | | |

2.5 Comunicazione

Sono state realizzate iniziative di comunicazione relative al progetto? Sì No

Se sì, indicare quali:

| | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|--|
| Stampa di materiali editoriali (inviti, manifesti, locandine) | <input type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | |
| Pubblicità e promozione | <input type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | |
| Conferenza stampa (specificare data e sede): | <input type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | |
| Realizzazione di un sito internet dedicato; pagine sui social (specificare): | <input type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | |
| Materiale audiovisivo (specificare): | <input type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | |
| Altro (specificare): | <input type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | |

Elencare i prodotti di comunicazione realizzati nel corso del progetto:

| | N. copie | Descrizione |
|---------------|----------|-------------|
| Prodotto n. 1 | | |
| Prodotto n. 2 | | |
| Prodotto n. 3 | | |

Passaggi sui media:

| | | | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|--|--------------------------------|--|
| Passaggi televisivi: | Network nazionali n. | | Reti locali n. | |
| Passaggi radiofonici: | Network nazionali n. | | Reti locali n. | |
| Social media | | | | |
| Articoli apparsi sulla stampa: | Quotidiani/periodici nazionali n. | | Quotidiani/periodici locali n. | |

1. Valutazione

Come valutate il risultato ottenuto con l'attivazione del progetto realizzato?

Assegnate un punteggio, da 1 (valutazione molto negativa) a 10 (valutazione molto positiva) per ciascuno degli aspetti indicati.

| | Valutazione (assegnare un punteggio da 1 a 10) |
|--|---|
| 1. Efficacia della progettazione delle attività e delle azioni | |
| 2. Efficacia della gestione operativa del progetto | |
| 3. Capacità di coinvolgimento e coordinamento dei partner di progetto | |
| 4. Qualità della comunicazione attivata | |
| 5. Qualità dell'attività di monitoraggio e valutazione | |
| 6. Grado di coinvolgimento della cittadinanza | |
| 7. Capacità di dare risposta ai bisogni | |
| 8. Capacità del progetto di contribuire al riequilibrio delle opportunità di genere | |
| 9. Livello di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati che si occupano di pari opportunità (non partner del progetto) sul territorio di riferimento | |

Descrivere le eventuali criticità riscontrate e le eventuali soluzioni individuate.

| |
|--|
| |
|--|

Descrivere brevemente i risultati e i fattori di successo ottenuti dal progetto.

| |
|--|
| |
|--|

Segnalazione di attività significative

La Regione intende raccogliere le esperienze più significative realizzate dagli enti locali territoriali e dalle associazioni femminili con i contributi dell'iniziativa *Progettare la parità in Lombardia*. Si tratta di un'occasione che permetterà di dare conto degli sforzi fatti e di diffondere la vostra esperienza ad altri enti e associazioni.

Per questo vi chiediamo di segnalare gli elementi che ritenete più significativi, **relativamente a uno o più criteri** fra quelli elencati nella scheda (risultati ottenuti, innovazione, economicità, partenariato, pari opportunità) delle attività descritte nella parte precedente.

Il criterio di efficacia (realizzazione di prodotti e risultati significativi nei confronti dei destinatari dell'azione) è naturalmente un requisito fondamentale, anche se è possibile segnalare attività "promettenti", cioè che ancora non hanno esplicitato tutti i loro risultati ma che si spera lo facciano in futuro.

Nel caso vogliate segnalare più di un'attività, replicate la scheda seguente.

| Attività significativa (<i>titolo</i>): | |
|--|-----------------------------------|
| MOTIVI DELLA SEGNALAZIONE | DESCRIZIONE (in max. 10 righe) |
| <p>1. Perché ha ottenuto risultati significativi.</p> <p>Ad esempio perché:</p> <p>Ha potenziato istituito un servizio per le donne o ne ha istituito uno (che prima non c'era).</p> <p>Ha migliorato l'accesso ai servizi per alcune categorie di utenti (creando nuove opportunità di accesso: p.es. mediatrici culturali ecc.).</p> <p>Ha affrontato il tema della lotta agli stereotipi e alle discriminazioni nei confronti delle donne.</p> <p>Ha migliorato l'accesso ai servizi per alcune categorie di utenti che sono a contatto con la violenza nei confronti delle donne (domestica, extra-domestica e tratta).</p> <p>Ha contribuito alla conciliazione realizzando iniziative rivolte principalmente alle donne, per riequilibrare le opportunità di gestione del rapporto vita-lavoro.</p> <p>Ha contribuito a coinvolgere destinatarie o istituzioni precedentemente non raggiunte (scuole, oratori, associazioni sportive, comunità straniere ecc.).</p> <p>L'attività ha costituito un ponte tra due diverse aree d'intervento, permettendo di raggiungere e integrare target differenti e/o di rispondere contemporaneamente a due bisogni o criticità emersi nel territorio di riferimento.</p> | |
| <p>2. Perché è un'attività innovativa</p> <p>L'attività ha affrontato in modo originale il tema, sia dal punto di vista del problema affrontato sia dal punto di vista della soluzione (ha affrontato un vecchio problema con una soluzione nuova oppure ha coinvolto nuove destinatarie).</p> <p>L'attività ha risolto una criticità o raggiunto un nuovo target grazie all'utilizzo di nuove tecnologie.</p> | |
| <p>3. Perché è un'attività relativamente poco costosa.</p> | |

| | |
|--|--|
| <p>L'attività è stata realizzata a un costo relativamente basso in relazione ai risultati ottenuti, per cui può essere realizzata facilmente anche da altri comuni e/o associazioni.</p> | |
| <p>4. Perché ha attivato un partenariato particolarmente ampio.</p> <p>L'attività è stata un'occasione per coinvolgere soggetti con i quali non avevamo mai collaborato.</p> | |
| <p>5. Perché contribuisce in modo significativo a realizzare pari opportunità tra donne e uomini.</p> <p>L'attività ha contribuito alla lettura di bisogni/opportunità e alla proposta di soluzioni rilevanti dal punto di vista del riequilibrio delle opportunità tra donne e uomini o ragazze e ragazzi.</p> | |

Data: __/__/____

Nome, cognome e ruolo di chi ha compilato la scheda:

Firma

Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità, Pari opportunità
Regione Lombardia

Progettare la Parità in Lombardia - 2019
Allegato D6)

Timesheet - (indicare qui il mese)

| | |
|---------------------------------------|--|
| Cognome e nome | |
| Titolo progetto | |
| Soggetto che affida l'incarico | |
| Oggetto dell'incarico | |
| Totale ore incarico | |
| Totale importo incarico | |

| Giorno | Ore | Descrizione attività svolta |
|---------------|------------|------------------------------------|
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |
| 6 | | |
| 7 | | |
| 8 | | |
| 9 | | |
| 10 | | |
| 11 | | |
| 12 | | |
| 13 | | |
| 14 | | |
| 15 | | |
| 16 | | |
| 17 | | |
| 18 | | |
| 19 | | |
| 20 | | |
| 21 | | |



Serie Ordinaria n. 11 - Giovedì 14 marzo 2019

| | |
|-------------------|-------------|
| 22 | |
| 23 | |
| 24 | |
| 25 | |
| 26 | |
| 27 | |
| 28 | |
| 29 | |
| 30 | |
| 31 | |
| Totale ore | 0,00 |

Firma incaricata/o

Allegato D7)
Relazione attività consulenteRegione Lombardia - Direzione Generale Politiche per la famiglia,
Genitorialità, Pari opportunità
Unità Organizzativa Famiglia e Pari opportunità**PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2019****Relazione finale attività consulente**
Periodo di riferimento: *(inserire qui le date)*

| | |
|---|--|
| Soggetto capofila | |
| Titolo progetto | |
| Associazione / ente che affida l'incarico | |

| | |
|---|--|
| Cognome e nome dell'incaricata/o | |
| Fattura/nota n. ____ del __ / __ / ____ | |
| Totale ore incarico | |

(descrivere qui le attività svolte)

Data: __/__/____

Firma incaricata/o

.....